



CASA ISPETTORIALE
“MARIA AUSILIATRICE”
1526 PETCHABURI RD.
BANGKOK 10, THAILAND

BANGKOK, 31. 1. 1978

Carissimi Confratelli,

Quest' anno, per la terza volta, il Signore e' venuto a visitarci chiamando a Se' il Confratello

SAC. CASETTA CARLO di anni 70

Con D. Carlo si e' spento il primo gruppo di sacerdoti Salesiani che era stato l' orgoglio, si puo' dire, della nostra famiglia. Eranò sei, e avevano fatto tutta la loro teologia qui in missione e la loro ordinazione sacerdotale, che ebbe luogo il 1 luglio 1933, Anno Santo della Redenzione, era stata una gioiosa meta piena di speranze, per mulla deluse. La nostra giovane famiglia era arricchita di sei novelli sacerdoti, tutti con buona conoscenza della lingua thai, tra cui certo primeggiava D. Carlo. Da allora sono passati 44 anni, e questi anni da D. Carlo furono tutti spesi senza il minimo risparmio, tutti per la gloria di Dio e la salvezza delle anime.

Don Casetta nacque a S. Damiano d' Asti l'8 settembre 1907 da Giacomo e Teresa Casetta, primogenito di otto fratelli.

Da piccolo D. Carlo ripeteva entusiasta al suo buon papa' la predica sentita a Vespro. “Nel mondo, diceva, molti, troppi upmini ignorano il Vangelo, andro' io - e si portava la paffuta manina al cuore - andro' io la' nel lontano Oriente per far conoscere a tutti l' amore di Gesu' per noi”. Non sapeva quel bimbo di sei anni appena, che quell' anelito egli lo raccoglieva per realizzare la preghiera che la sua nonna Anna Giovenale aveva unito al digiuno in tutti i sabati della sua vita di sposa e di madre, perche' il Signore raccogliesse qualcuno dei suoi. Il seme nascosto in quel cuore di bimbo germogliava irrorato dalla forza fecondatrice dell' esempio dei suoi genitori.

A 16 anni D. Carlo si vide appianata la via ed aperta la porta che lo introduceva nella Famiglia Salesiana. Volonta' tenace, memoria facile, intelligenza pronta, brucia le tappe. Nel 1923 entra nell' Istituto Cardinal Cagliero di Ivrea. Ivi compie i corsi ginnasiali e il giorno 11 novembre 1925 riceve l' abito talare dalle mani del Servo di Dio D. Filippo Rinaldi. Il 29 dicembre 1925 salpa dal porto di Genova con altri compagni diretto a Macau sotto la guida del grande D. Vinceuzo Cimatti.

A Macau D. Carlo entro' in noviziato avendo D. Gaetano Pasotti, futuro Vicario Apostolico della Missione di Ratchaburi, come maestro.

Il 15 ottobre, dietro ordine dei Superiori di Torino di dar principio alla Missione salesiana in Thailandia, D. Carlo, con un gruppo di chierici e sacerdoti, raggiunse la residenza di Bangnokkhuek (Thailandia). Qui D. Carlo compi' i suoi studi ecclesiastici, ed il luglio 1933 ricevette il presbiterato dalle mani di S. E. Mons. Renato Perros, grande amico dei salesiani.

Il 10 novembre 1933, ormai sacerdote, scriveva da Bangnokkhuek alla sua zia suora: "Sono ancora nello studentato di teologia per qualche mese, e sembra che mi caschera' sulle spalle la cura del piccolo Seminario indigeno. Non e' vero che anche tu e le altre suore di costi' amerete i miei piccoli seminaristi siamesi ? Li raccomando alle vostre preghiere, perche sono la porzione piu' importante, piu' preziosa della missione.

Nel 1940 fu nominato Direttore della scuola S. Giuseppe di Banpong. Dopo quasi un anno di intensa attivita' senti' sensazioni strane sul suo corpo ; sollecitato a farsi visitare si trovo' che egli era infetto da lebbra. I Superiori pensarono di inviarlo nel lebbrosario di Chieng Mai, gestito dai protestanti. Mentre D. Carlo si atteneva scrupolosamente alle direttive del medico, non tralasciava di far apostolato nel lebbrosario. Dopo alcuni anni fu dichiarato completamente guarito e cosi' pote' riprendere la sua laboriosa attivita'.

D. Carlo torno' in Italia la prima volta dopo 27 anni di missione ; egli non aveva mai trovato il tempo per un po' di sollievo e gli rincresceva lasciare i suoi cristiani.

Nel 1956 dicide inizio alla scuola D. Bosco di Udon Thani rimanendovi fino al 1963. La scuola, dietro l' impulso di D. Carlo, ora e' fiorente e viene in aiuto a tanta povera gioventu'.

Nel 1963 venne nominato parroco della Chiesa della Nativita' di Maria a Bangnokkhuek. Il coad. Ernesto Dellaville, il Confratello piu'

anziano della nostra Ispettoria Thai, scrive : Ricordo il nostro caro Confratello D. Carlo Casetta, che ebbi occasione di conoscere fin da quando era chierico e poi da sacerdote : era sempre gioiale ed allegro con tutti e tutto zelo per le anime. Ebbi pure la fortuna di averlo come Direttore nella residenza di Bangnokkhuek ricevendo tanto bene nella mia vita di coadiutore : era sempre paterno e sollecito per il bene dell' anima mia. Per tutto il tempo cho fu Direttore e parroco di una parrocchia di 3.400 anime, mai fece apparire esternamente alcuna pena e sofferenza, provenienti dalla sua salute molto provata. Sia nel vitto, come in tutto il suo comportamento dimostrava quanto amasse la poverta' ; per lui tutto andava bene ed era sempre fin troppo : a me lasciava la cura delle cose esterne, a lui interessavano le anime”.

Mons. Pietro Carretto, S.D.B. , asserisce che il lavoro fu la passione di D. Carlo ; lavoro intellettuale, ma anche manuale essendo anche lui stato figlio dei campi. Lo studio delle lingue, l' aggiornamento in tutte le scienze teologiche erano la sua passione. Da buon figlio di D. Bosco, fece della musica, soprattutto la musica sacra, classica, un mezzo di apostolato. Anche se dotato di una voce non troppo musicale, sentiva la passione della musica come ala per slanciarsi a Dio e render Gli un culto meno indegno. Uomo che conobbe il dolore, che sempre sopporto' con indifferenza, si potrebbe dire, nascondendolo a tutti per non farlo pesare. Da quando i dottori scoprirono che era affetto da lebbra, circa 30 anni fa, fino alla morte, ebbe sempre da soffrire: pure, tolti pochi intimi, nessuno sapeva delle sue pene e dolori.

D. Carlo tornò in Italia l' ultima volta nel 1975; accusava qualche disturbo, invitato a fermarsi in patria almeno un anno per rimettersi bene in salute, declinava il gentile invito dei suoi cari con la scusa che lo attendeva molto lavoro. Nel suo breve soggiorno in patria ricevette la croce d'oro, premio di bonta', meritato riconoscimento dei suoi compaesani per la sua eroica dedizione in servizio alle anime.

Il 22 ottobre 1977 da Thare' (Thailandia) scriveva al cugino D. Vincenzo Monticone: “Il 15 c.m. mi trovavo a Banpong per partecipare alla festa del 50 mo dell' entrata dei Salesiani in Thailandia : di quel primo gruppo feci parte anch' io, venuto dalla Cina nel lontano 1927. Da allora quanti avvenimenti ! Sono attualmente id una chiesa di circa 7.000 anime, con una scuola maschile e una femminile. Mi occupo delle Suore novizie impartendo loro lezioni di morale, sacra scrittura, canto e, nel tempo libero, col loro aiuto, soccorro i circa 200 lebbrosi che ho trovato abbandonati a se stessi.

Il giorno 16 dicembre 1977 D. Carlo, dopo aver celebrato la S. Messa nella Cappella delle Suore di Thare', uscendo fuori dalla Cappella si senti' stanco e gli fu data una sedia per riposarsi. Alla suora, che impressionata gli domandava cosa si sentisse egli le disse.

"Non e' nulla.....ora devo andare ad insegnare il catechismo". Queste furono le sue ultime parole che proferi', perche' subito ebbe un attacco di paralisi che gli impedi' di alzarsi e parlare. Le buone suore, tanto affezionate al loro cappellano, provvidero a farlo trasportare all' Ospedale cattolico S. Luigi di Bangkok. Durante la degenza all' Ospedale le suore si prodigarono giorno e notte nell' assisterlo. I Confratelli delle case di Bangkok, come pure le Suore di M.A. furono spesso al capezzale dell' infermo. Tutte le premurose cure pero' non valsero a salvare la vita di questo deglio figlio di D. Bosco.

Il giorno 23 dicembre 1977 D. Carlo si spegneva serenamente andando a riunirsi ai suoi 33 Confratelli che dalla Thailandia già l' avevano preceduto nella beata eternità.

I funerali, sia Bangkok nella chiesa di S. Giovanni Bosco, come nella chiesa parrocchiale di Banpong furono un trionfo. Alle solenni esequie parteciparono S.E. Mons. Michele Kien, Arcivescovo della Diocesi di Thare', dove D. Carlo per 6 anni aveva dato viva testimonianza di vita sacerdotale e religiosa; S.E. Mons. Pietro Carretto, S.D.B., Vescovo della Diocesi di Surat Thani, il quale presiedette alla solenne concelebrazione a cui presero parte una cinquantina di sacerdoti. Le Suore di Thare', pur essendo lontane da Bangkok 700 chilometri, parteciparono quasi al completo, insieme alle Suore F.M.A. ed ad altre suore di varie comunità. Fedeli e giovani scolari gremirono la vasta chiesa.

La salma fu tumulata nella tomba nella tomba della Famiglia Salesiana nel Cimitero di Banpong. Il Vescovo Duhart della Diocesi di Udon Thani ove D. Carlo aveva aperto la scuola D. Bosco, venuto a conoscenza della morte di D. Carlo, scrisse mandando le sue più sentite condoglianze per la perdita di questo grande missionario che tanto bene aveva recato alla sua anima e a tante anime della sua Diocesi.

Carissimi Confratelli, il Signore, chiamando D. Carlo al grande premio eterno, doni a tutti noi la grazia di poterlo imitare nelle sue virtù e specialmente nello spirito di sacrificio e dedizione totale per l'avvento di Cristo sulla terra !

In Don Bosco Santo
aff. mo **D. Michele Praphon**, Ispettore

DATI PER IL NECROLOGIO :

SAC. CASETTA CARLO nato a S. Damiano d' Asti (Italia) l' 8.9. 1907.
morto il 23. 12. 1977 a Bangkok (Thailandia) a 70
anni di età, 50 di professione e 44 di sacerdozio-fu
Direttore per 10 anni.